



Parrocchia S. Giovanni Bosco e S. Gaetano
Via C. Rolando, 15
16151 GENOVA-Sampierdarena

010-6469501 3493558936
genovaspdarena-parrocossdb@donbosco.it

anno pastorale
2020-2021
nono anno

domenica 21 febbraio 2021



n.21

NOTIZIARIO della COMUNITA'

"Shampoo alla cenere"

Il 5 febbraio 1989 mons. Tonino Bello, con il suo linguaggio arguto e fantasioso, ma tagliente e profondo, consegnava una sua riflessione sull'inizio della Quaresima, che ancora oggi suscita riflessione e provoca alla serietà delle decisioni e del proprio stile di vita da cristiani in questo tempo che è opportunità e "grazia".

Carissimi, cenere in testa e acqua sui piedi. Tra questi due riti, si snoda la strada della quaresima. Una strada, apparentemente, poco meno di due metri. Ma, in verità, molto più lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri.

A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno dal mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala.

Pentimento e servizio. Sono le due grandi prediche che la Chiesa affida alla cenere e all'acqua, più che alle parole. Non c'è credente che non venga sedotto dal fascino di queste due prediche. Le altre, quelle fatte dai pulpiti, forse si dimenticano subito. Queste, invece, no: perché espresse con i simboli, che parlano un «*linguaggio a lunga conservazione*».

È difficile, per esempio, sottrarsi all'urto di quella cenere.

Benché leggerissima, scende sul capo con la violenza della grandine. E trasforma in un'autentica martellata quel richiamo all'unica cosa che conta: «*Convertiti e credi al Vangelo*».

Peccato che non tutti conoscono la rubrica del messale, secondo cui le ceneri debbono essere ricavate dai rami d'ulivo benedetti nell'ultima Domenica delle Palme. Se no, le allusioni all'impegno per la pace, all'accoglienza del Cristo, al riconoscimento della sua unica signoria, alla speranza di ingressi definitivi nella Gerusalemme del cielo, diverrebbero itinerari ben più concreti di un cammino di conversione.

Quello «*shampoo alla cenere*», comunque, rimane impresso per sempre: ben oltre il tempo in cui, tra i capelli soffici, ti ritrovi detriti terrosi che il mattino seguente, sparsi sul guanciale, fanno pensare per un attimo alle squame già cadute dalle croste del nostro peccato.

Così pure rimane indelebile per sempre quel tintinnare dell'acqua nel catino. È la predica più antica che ognuno di noi ricordi. Da bambini, l'abbiamo «*udita con gli occhi*», pieni di stupore, dopo aver sgomitato tra cento fianchi, per passare in prima fila e spiare da vicino le emozioni della gente.

Una predica, quella del giovedì santo, costruita con dodici identiche frasi: ma senza monotonia. Ricca di tenerezze, benché articolata su un prevedibile copione. Priva di retorica, pur nel ripetersi di passaggi scontati: l'offerta di un piede, il levarsi di una brocca, il frullare di un asciugatoio, il sigillo di un bacio.

Una predica strana. Perché a pronunciarla senza parole, genuflesso davanti a dodici simboli della povertà umana, è un uomo che la mente ricorda in ginocchio solo davanti alle ostie consacrate.

Miraggio o dissolvenza? Abbaglio provocato dal sonno o simbolo per chi veglia nell'attesa di Cristo? «*Una tantum*» per la sera dei paradossi, o prontuario plastico per le nostre scelte quotidiane?

Potenza evocatrice dei segni!

Intraprendiamo, allora, il viaggio quaresimale, sospeso tra cenere e acqua.

La cenere ci bruci sul capo, come fosse appena uscita dal cratere di un vulcano.

Per spegnerne l'ardore, mettiamoci alla ricerca dell'acqua da versare... sui piedi degli altri.

Pentimento e servizio. Binari obbligati su cui deve scivolare il cammino del nostro ritorno a casa.

Cenere e acqua. Ingredienti primordiali del bucato di un tempo.

Ma, soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi.



ogni VENERDÌ
ore 17,15 e ore 20,30

**Meditazione sulla
PASSIONE e MORTE di Gesù
attraverso il rito della
VIA CRUCIS**

in sintonia e comunione con i fratelli e le sorelle della Chiesa presente in Genova

Proposte per la Quaresima

Fratelli Tutti

Alla scuola della Parola e dell'Enciclica Fratelli Tutti per il servizio nella carità



Mercoledì - ore 18,45
24 Febbraio, 3 / 10 Marzo

Parola di Dio della Domenica e prossimità

17 Marzo

Riflessione condivisa sulla Fratelli tutti

7 / 14 / 21 Aprile

Parola di Dio della Domenica

28 Aprile

Fratelli Tutti

Chiesa di San Pietro In Banchi - Genova

Nel rispetto delle misure anti-Covid, in chiesa sono disponibili 40 posti. Si prega di dare riscontro della propria partecipazione entro due giorni dall'incontro: 0102477015 / 18 - segreteria@caritasgenova.it. Tutti gli incontri saranno trasmessi il giorno seguente sul canale Youtube de Il Cittadino.

Inizia **Mercoledì 24 febbraio alle 18,45** un cammino di formazione all'esperienza di servizio caritativo, proposto dalla Diocesi (con mons. Marino Poggi, direttore della Caritas diocesana).

Proseguirà ogni mercoledì presso la chiesa di S. Pietro in Banchi (40 presenze, necessario prenotarsi).

Le riflessioni di mons. Poggi sono scaricabili dalla pagina Youtube de "Il Cittadino" a partire dal giorno successivo all'incontro.

La nostra diocesi promuove un intervento di vicinanza agli emigranti di Lipa, dove da mesi si consuma una terribile catastrofe umanitaria. Al confine Bosnia-Croazia sono migliaia i fuggitivi abbandonati a se stessi. La nostra Chiesa raccoglie urgentemente fondi e materiale di soccorso per un immediato intervento.

Vedi http://www.caritasgenova.it/micro-di-quaresima-2021_c114-rotta-balcanica/



Venerdì 26 febbraio alle ore 20.30 la Via Crucis cittadina si svolgerà all'interno della Chiesa N. S. della Misericordia e S. Giovanni Battista, adiacente alla Casa di Riposo 'Doria'. Da casa, sarà possibile partecipare al momento di preghiera grazie alla diretta streaming su:

- canale YouTube de Il Cittadino (www.youtube.com/ilcittadinotv)
- siti diocesani: www.ilcittadino.ge.it e www.chiesadigenova.it
- pagina Facebook "Il Cittadino - Arcidiocesi di Genova".

VIA CRUCIS

cittadina

presieduta da S. E. MONS. MARCO TASCA
Arcivescovo di Genova



1a domenica di Quaresima

Con l'appuntamento domenicale per l'Eucaristia iniziamo il nostro percorso che ci aiuta a preparare la Pasqua di Cristo Gesù per noi.

Ogni domenica la Parola di Dio ci suggerisce con quale attenzione vivere la settimana che si apre davanti a noi. Saranno piccoli, ma decisivi, passi che ci spingono verso l'obiettivo che ci sta a cuore e che il Signore Gesù ci chiede di realizzare:

vivere CONNESSI con Gesù e con i fratelli

Lontani da Gesù e dai fratelli il rischio di perdersi e restare ripiegati su stessi è grande, così come quello di cadere nello scoraggiamento, nella tristezza o anche nella disperazione.

Ma, come Gesù ci ha insegnato, Dio Padre non ci lascia soli!

Papa Francesco nella sua ultima enciclica "Fratelli tutti" scrive:

"Soltanto con questa coscienza di figli che non sono orfani si può vivere in pace fra noi... La ragione, da sola, è in grado di cogliere l'uguaglianza tra gli uomini e di stabilire una convivenza civica tra loro, ma non riesce a fondare la fraternità".

Permettiamo dunque a Dio di connettersi con le nostre vite. Saremo così capaci di portare il nostro contributo per cambiare in meglio questo nostro mondo e vivere TUTTI come FRATELLI.

Impareremo dal Vangelo, strada facendo, che per accogliere pienamente questo messaggio globale di fraternità è essenziale fidarci di Dio, metterci in ascolto della sua Parola, essere sempre noi stessi coltivando la speranza e spendendoci gratuitamente per gli altri con amore tenace, proprio come ha fatto Gesù, aperti alle sorprese che il buon Dio sempre ci riserva.